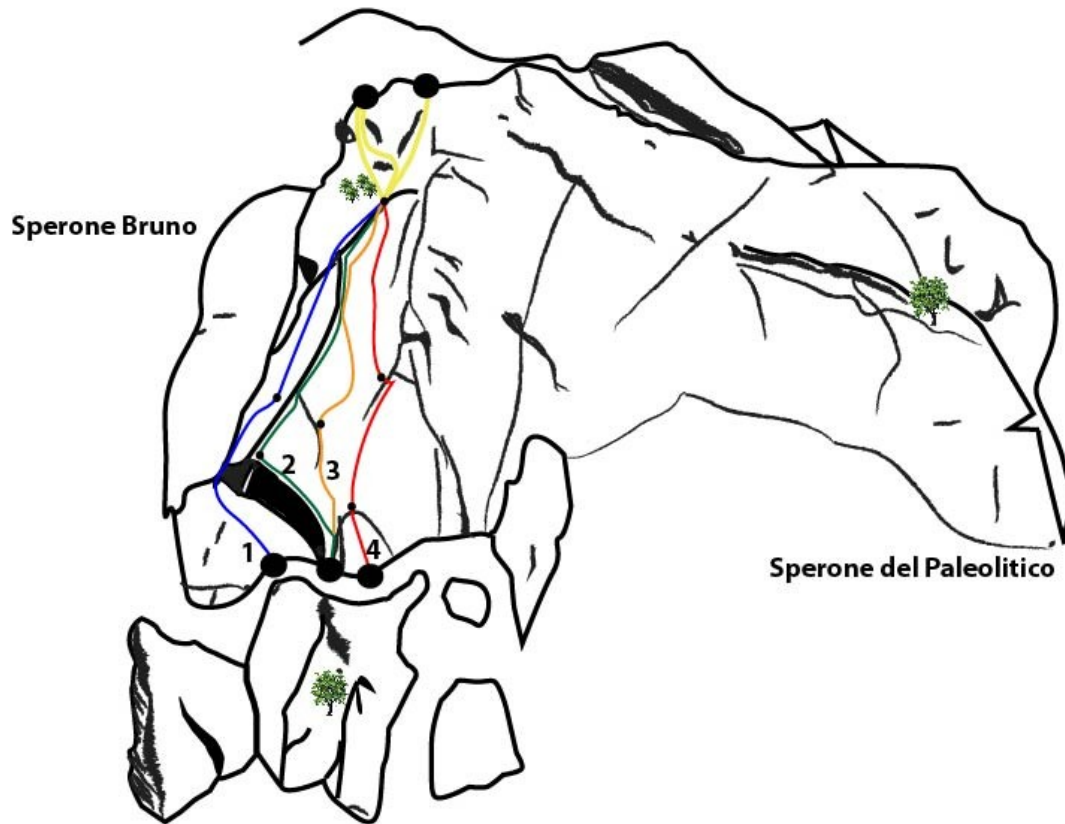


# Rocca Bianca



Vie attrezzate e richiodate da Pajola C. e Migheli A. (2015-2015)

Provenendo da Torino all'uscita di Avigliana Ovest della tangenziale prendere alla rotonda la SP 24 della Valle di Susa.

Dopo 2,5 km circa si trovano le due rotonde di Villar Dora. Superatale, la si segue per altri 3 km circa e, dopo aver lasciato sulla destra le due deviazioni per Novaretto, si prende sulla destra la terza deviazione (Via Torino) con indicazione Caprie.

Dopo poche centinaia di metri si è all'incrocio con la SP199 proprio di fronte al "Bar Tabacchi Farandole".

1. Da qui proseguire dritto in direzione Campambiardo-Celle. Seguire sulla destra un sentiero pianeggiante delimitato da muretti a secco; al primo ed al secondo bivio proseguire dritti (sud), poi il sentiero piega a destra (ovest) calando leggermente nel bosco di castagni, per poi riprendere più o meno pianeggiante. All'altezza del bivio verso destra per le Paretine di Rocca Bianca (cartello), svoltare invece a sinistra attraversando un muretto ed un piccolo prato; seguire il sentiero che piega verso destra (sud), passando in alcuni tratti a mezzacosta, dopo di che con un paio di brevi saliscendi piegare a sinistra (est) ed attraversare una placca di roccia fino a giungere sulla sommità: a sinistra vi è l'uscita della via ferrata di Caprie, a destra la cima della Rocca Bianca; mantenere il sentiero che scende leggermente attraverso un breve tratto di vegetazione, quindi portarsi a destra; superare il primo promontorio fino a raggiungere un piccolo spiazzo di rocce e prato; reperire la sosta di calata sottostante (scritta sbiadita in blu sulla roccia soprastante.)

Avvicinamento 20 minuti dall'auto; segni blu ed ometti lungo tutto il percorso.

2. Esiste anche la possibilità di avvicinamento dal basso, salendo dalla via Sperone del Grande Ritorno con concatenamento sulla via "Prese Solforiche" allo Sperone del Paleolitico. Usciti in punta allo Sperone raggiungere la comoda cengia che scende verso sinistra (tratto delicato attrezzato con corda fissa) fino a reperire la partenza di tutte le vie di Rocca Bianca.

Se ci si cala dall'alto, sono sufficienti due calate. La via attacca alla base di un pilastro sottostante la grande parete.

Nome alla base della via. Necessari 12 rinvii e due mezze corde da 60 metri.

Non necessarie protezioni mobili.

*I quattro itinerari si incontrano in un'unica sosta intermedia prima dell'ultimo tiro.*

*A quel punto l'uscita può essere scelta in base alle proprie capacità tenendo conto che quella tutta a destra è un IV con un passo di 5c; quella tutta a sinistra è 6b+ mentre quella centrale è 6a*

1- IL RITORNO DEI NARCISI: Difficoltà dal 6a+ - 6a obbl(A0)

*La via riprende in gran parte il tracciato di due vie preesistenti: Ritorno nel tempo (G.C. Grassi, 15/10/1983) e Narciso di ghisa (G.C. Grassi e D. Cordola, 27/3/1991).* La via è interamente attrezzata a spit (II, S1). Necessari 12 rinvii e due mezze corde da 60 metri. Non necessarie protezioni mobili.

L1: muretto abbattuto, poi facile placca (5b, 20 m); L2: muretto, poi trasverso verso dx, uscita in placca (6a, 30 m);

L3: placca lungo il margine destro dello spigolo (6a, 30 m); L4: placca facile, poi muretto strapiombante ben ammanigliato (6a+, 20 m)

2- SATSQUASH: Difficoltà dal 6b+ - 6a obbl(A0)

L1: muretto (6a), passo duro di ristabilimento (6b+/A0), trasverso delicato verso sinistra (6a+), fessura ascendente verso destra (5c) fino a sosta su terrazzino (30 m).L2: alzarsi sulla sosta (6a), seguire la fessura (6b), placca verticale ben appigliata (6a+), uscita sullo spigolo in comune con Ritorno dei narcisi (5c) fino a sosta su comodo terrazzo (45 m).

L3: a scelta uno dei tre tiri (da sn a dx: 6b+; 6a+; 5c) in comune con le altre vie del settore (25 m).

3- GATTUS SCATENATUS:

4- TRISTEZZA D'AUTUNNO: Difficoltà dal 6b+ - 6a obbl(A0)

L1: 6a L2: 6a L3: 6a+ L4: 6b+/A0 (in alternativa si possono usare le uscite più facili di 6a+ e 5c, sulla destra dello strapiombo, che appartengono a Ritorno dei narcisi e Gattus Scatenatus.